

POMPOSA

Torre campanaria accessibile grazie all'impegno del Rotary



Il gruppo che gestisce la Torre campanaria

POMPOSA

Grazie alla donazione di 12mila euro elargita dal locale Rotary Club, presieduto da Massimo Bagnoli, i turisti ed i residenti del territorio hanno potuto salire sulla torre campanaria della millenaria abbazia di Pomposa ed ammirare un panorama mozzafiato. Un impegno che ha ripagato il Rotary Club con la stima e riconoscenza di don Stefano Gigli, parroco dell'Abbazia, del gruppo "I Ricostruttori nella preghiera" e soprattutto avviata una collaborazione benefica che non si è spenta con questa singola donazione. Incontro al quale hanno partecipato oltre da don Gigli ed il presidente Bagnoli anche il membro Rotary Ilgher Galli, uno dei volontari che hanno il compito di illustrare la storia della torre campanaria ed accompagnarne in cima i visitatori. Giacomo Boldrini, Simonetta Sovrani presidente dell'as-

sociazione amici di Pomposa-Spira. «Un sentito ringraziamento - ha detto don Stefano Gigli - al Rotary: i gradini del campanile dell'abbazia sono stati calcati da circa 4.600 persone. Voglio ringraziare anche il presidente Rotary che cominciò la raccolta, Giovanni Zigiotti. Nel 2013 avranno luogo i festeggiamenti, per i quali ci stiamo già organizzando, del 950° della fondazione della torre campanaria dell'Abbazia, terminata nel 1063. Festeggiamenti che avranno il patrocinio dell'arcidiocesi e vedranno la torre campanaria aperta al pubblico, dal 25 aprile, la data dell'evento. Ma le novità non finiscono qui, per il 950° anniversario della torre, sarà presente il vescovo di Spira, Carl Hein Wieseman, come annunciato da Simonetta Sovrani e si attende risposta, da parte del Ministero, per la creazione di un francobollo "ad acta".

Maria Rosa Bellini